

Nota a verbale accordo 16/08

Il Diccip/Sulpm e le sue RSU pur sottoscrivendo l'accordo evidenziano quanto segue:

- non si è condiviso il metodo utilizzato dall'Amministrazione Comunale per giungere all'intesa, in particolare, l'imposizione di una diversa articolazione oraria e di nuovi turni, senza il necessario confronto con i rappresentanti dei lavoratori, rappresenta un pericoloso precedente per le corrette relazioni sindacali, stravolgendo un accordo in vigore, consolidato da anni il quale aveva sempre raccolto il consenso delle parti;
- l'estensione dell'orario di servizio (almeno 20 ore giornaliere) non supportato dal raggiungimento degli standard di operatori previsti dalla Regione comporterà probabili ricadute sull'organizzazione e sulla qualità dei servizi indispensabili forniti alla cittadinanza, con conseguenti difficoltà anche per la sicurezza dei lavoratori;
- l'Amministrazione non ha raccolto la sollecitazione di prevedere la retribuzione trimestrale dell'"incentivo debito turni" che ha completamente stravolto e sostituito l'indennità di disagio, corrisposta per un decennio mensilmente;
- a fronte di una maggiore presenza in orario notturno non è corrisposto un proporzionale aumento dei giusti emolumenti, a maggior ragione, considerando il delicato lavoro che compete agli operatori durante tali orari, certamente più impegnativi per la loro incolumità;
- il compenso per particolari responsabilità attribuito agli ex VI – assistenti di PM ufficiali di P.G. risulta inadeguato per i lavoratori che, nonostante non abbiano visto il corretto inquadramento professionale, rivestono una così alta qualifica di polizia giudiziaria;
- si auspica che, contrariamente al passato, venga efficacemente attivato il "tavolo tecnico di materie di tematiche del lavoro" al fine di definire condivisi percorsi e modalità operative;
- si esprime insoddisfazione per l'irrigidimento dell'Amministrazione che non ha inteso accogliere la richiesta di aumentare la percentuale di personale che può usufruire degli esoneri consentiti per gli ultracinquantenni, tetto precedentemente non previsto;
- l'Amministrazione non ha tenuto conto della richiesta di prevedere un aumento della quota destinata alla previdenza integrativa, immutata dal 2005.

Si valuta positivamente, e lo si intende rimarcare, l'attenzione formalizzata per definire uno specifico percorso sul supporto psicologico per i Lavoratori.

Il Segretario Sulpm
Elisa Fancinelli

Le RSU Sulpm
Massimo Buffagni Maurizio Sellitto

Modena, 18.11.08